

Gava: saldi liberalizzati per legge

La proposta in Commissione. Ok di Confimprese

Un progetto di legge quadro che armonizzi le vendite promozionali garantendo una liberalizzazione dei periodi di sconto. Fabio Gava vice coordinatore provinciale Pdl, rilancia un suo vecchio cavallo di battaglia, e lo fa a Roma, facendo valere il suo ruolo all'interno del commissione attività produttive.

«La congiuntura economica ha sancito un 2010 con vendite a picco per le imprese e i presupposti per il 2011 di certo non sembrano indicare che le cose andranno meglio. Per favorire un rilancio — incalza Gava — serve pensare uno strumento che semplifichi e sburocratizzi il sistema organizzativo delle vendite promozionali in modo che le imprese, quando la situazione economica si fa difficile, vi possano ricorrere senza complicazioni».

La legge quadro parte dalle indagini Confimprese, che spalleggia la proposta ed ha evidenziato come oltre alle discrepanze tra Regioni, emergano una polverizzazio-

ne del potere decisionale, rimandi ai Comuni, restrizioni in contrasto con la normativa nazionale come limitazioni temporali e autorizzazione preventiva.

Sostenendo il progetto di legge illustrato in commissione Confimprese «chiede un coordinamento tra le Regioni e auspica che le Istituzioni leggano e interpretino con questo spirito l'iniziativa della legge». Cosa prevede? Tra le varie opportunità, quella di depennare i limiti al numero di prodotti oggetto della vendita promozionale e la durata della vendita promozionale. Ma anche l'abolizione dell'obbligo di uniformità dei periodi in cui è possibile effettuare vendite promozionali e l'eliminazione di qualunque obbligo di comunicazione al comune dell'avvio della svendita. «Così — dice Gava — si avrebbe un sistema più competitivo e moderno». (f.d.w.)



FOTOFILM

